

**Federazione Autisti Operai**  
**FEDERATA SLAI Cobas per il Sindacato di Classe**

Spett.le **Donati Trasporti srl**  
 Via Canala,93  
 48123 RAVENNA

Spett.le **Commissionaria Trasporti srl**  
 Via Canala,93  
 48123 RAVENNA

E p.c. **CGIL-FILT CISL-FIT UILT Ravenna**  
 E p.c. **Prefettura di Ravenna Segreteria Prefetto**  
 E p.c. **D.T.L. RAVENNA**

**AR ANTICIPATA VIA FAX**

oggetto: minaccia di chiusura attività Donati Trasporti srl in relazione a Commissionaria Trasporti srl e DonatiRO (Romania)

Mira, 07-12-2013

Signori, nell'interesse e per delega dei seguenti lavoratori

E	Ex dipen dente
L	Ex dipen dente
T	Ex dipen dente in causa licenziamento
I	Ex dipen dente
l	Ex dipen dente
A	Donati Trasporti
Ic	Commissionaria
C	Donati Trasporti
It	Donati Trasporti
Gi	Donati Trasporti
A	Commissionaria
N	Donati Trasporti
S	Donati Trasporti
G	Donati Trasporti
D	Donati Trasporti
Jc	Donati Trasporti
D	Donati Trasporti

con la presente siamo a DIFFIDARE il sig. Danilo Donati, che a quanto ci consta è titolare di fatto di queste società, e/o chiunque altro, dal porre in essere e completare la dissoluzione della Azienda Donati Trasporti srl, come abbiamo appreso, ha avuto modo di dichiarare a diversi suoi dipendenti e ns. iscritti, e come abbiamo appreso, ha posto in essere in varie maniere e modalità, da molti mesi, annunciando tale chiusura

sede nazionale FAO: via Pascoli, 5 – 30034 MIRA (VE) – tel.347-3573448 - 041-5600258 – fax 041-5625372  
 sede provvisoria coordinamento nazionale: SAN MARTINO BUONALBERGO (VR)  
 sede Slai Cobas per il Sindacato di Classe per la Lombardia: via Marconi, 1 – DALMINE (BG)  
 sede FAO per il centro Italia: c/o CISES - via di Tor Marancia 115 – ROMA  
 sede nazionale Slai Cobas per il Sindacato di Classe: via Rintone, 22 – 74100 TARANTO

e presentandola ai lavoratori come un fatto ineluttabile al quale sarebbe seguita la cassa integrazione e la chiusura aziendale.

La Azienda ha un suo mercato e una sua notevole esperienza e non è accettabile quanto sta avvenendo. La Donati Trasporti srl sta cedendo a DONATIRO (azienda rumena facente riferimento allo stesso centro di interesse economico nello stesso settore e in parte anche con lo stesso personale già dipendente di Donati Trasporti e di Commissionaria) buona parte dei suoi mezzi, dopo di che "gira" la clientela e gli ordini a questa azienda, lasciando morire di morte "innaturale" l'Azienda, e spingendo un po' alla volta i lavoratori ad "accettare" il passaggio a "Commissionaria" o "DonatiRO" e addirittura costretti a lavorare in due sulla stessa motrice peraltro nemmeno adatta al viaggio e pernottamento di due autisti.

Riteniamo che le scandalose casistiche di "doppie e triple" aziende costituiscano nel caso in specie un gravissimo caso che va a danno della Società italiana, dei lavoratori, del fisco e dello Stato e dell'Istituto previdenziale.

**Per questi motivi i lavoratori hanno protestato il mese scorso e si sono rivolti ad autorità, senza che il sig. Danilo Donati abbia in alcun modo dato mostra di intendere una via diversa.**

Intendiamo che tale azione complessa di dissoluzione della Donati Trasporti abbia scopi di elusione contributiva e previdenziale e nessun serio motivo professionale o di mercato a giustificare questi passaggi di personale e di mezzi, sui quali invitiamo le autorità ad intervenire.

Invitiamo CGIL-CISL-UIL a non fare alcun accordo di cassa integrazione e/o mobilità per i predetti lavoratori che giustifichi la attività che la Donati Trasporti ha posto in essere.

Tale attività ha lo scopo intenzionale anche di vanificare le numerose cause di lavoro intentate da numerosi lavoratori ns. iscritti a tutela dei loro interessi, radicate o in via di radicamento presso il Tribunale del Lavoro di Ravenna.

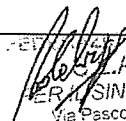
La presente vale per i lavoratori suindicati, anche in aggiunta alle precedenti lettere, ricorsi ed impugnazioni dei predetti singolarmente, quale interruttiva dei termini di prescrizione e messa in mora per ogni credito derivante dal rapporto di lavoro e dalle attività poste in essere dalla Donati Trasporti per dissolvere la azienda e spostare attività e mezzi in altre strutture.

Ci riserviamo ogni diritto. Si impugna ogni rinuncia e/o transazione.

Distinti saluti

Dorigo Paolo

coord.naz.le F.A.O.

  
PER I LAVORATORI AUTISTI OPERAI  
PER IL SINDACATO DI CLASSE  
A.I. CO.BAS.  
via Pascoli, 5 30034 MIRA (VE)

Tel. 041-5600258 fax 041-5625372 cell. 347-3573448

sede nazionale FAO: via Pascoli, 5 – 30034 MIRA (VE) – tel.347-3573448 - 041-5600258 – fax 041-5625372  
sede provvisoria coordinamento nazionale: SAN MARTINO BUONALBERGO (VR)  
sede Slai Cobas per il Sindacato di Classe per la Lombardia: via Marconi, 1 – DALMINE (BG)  
sede FAO per il centro Italia: c/o CISES - via di Tor Marancia 115 – ROMA  
sede nazionale Slai Cobas per il Sindacato di Classe: via Rintone, 22 – 74100 TARANTO



## Federazione Autisti Operai FEDERATA *Slai Cobas per il Sindacato di Classe*

Sciopero 11 novembre 2013  
A Ravenna - Donati trasporti

Siamo a denunciare con questo comunicato stampa la gravissima situazione vissuta dai lavoratori della Donati Trasporti, nonché delle ditte praticamente gemelle della stessa, la Commissionaria e la DonatiRO.

Lo facciamo oggi che i nostri iscritti ed altri lavoratori sono entrati in sciopero dalle ore 22 di domenica 10 novembre, uno sciopero da noi indetto, di 24 ore.

Lo sciopero è stato proclamato per il 11 novembre, dopo vari rinvii, avendo come obiettivi il ripristino dei pagamenti corretti delle retribuzioni e un deciso cambiamento delle scelte aziendali di autodissoluzione in favore di DonatiRO e di Commissionaria.

La Donati ha assunto un atteggiamento chiaramente antisindacale, sfruttando la dipendenza estrema dei lavoratori delle due ditte DonatiRO e Commissionaria, ha mandato via i viaggi sin da sabato mattina e da domenica, di modo da impedire qualsiasi contatto tra gli scioperanti del Cobas e i lavoratori, infatti in Azienda ci sono solo pochi camion fermi di alcuni dei nostri iscritti.

In questa maniera ha vanificato il rapporto sindacale tra gli aderenti al Cobas ed i lavoratori non iscritti, danneggiando sia le ragioni dello sciopero che la ns.O.S.

Per questo abbiamo rinunciato al presidio, che sarebbe stato volto ai fantasmi, tantopiù che la sede della Azienda si trova in una zona pochissimo frequentata, mantenendo lo sciopero sia per coloro che hanno lasciato i camion in azienda, sia per coloro che sin da poco prima delle 22 di stasera, hanno inviato le comunicazioni di adesione allo sciopero e di messa in fermo dei mezzi da loro condotti, alla Azienda.

Cogliamo l'occasione per denunciare la politica dei sindacati confederali che stanno proteggendo lo schiavismo negli autotrasporti, in particolare in queste aziende, queste forme di schiavismo si traducono in settimane e settimane di lavoro continuo senza ritorno all'abitazione, molto spesso senza effettuare poi i riposi compensativi retribuiti, e con l'aggravante di decurtazioni salariali illegittime e non corrispondenti all'effettivo svolgimento del rapporto di lavoro, mese per mese.

Coordinamento nazionale  
Federazione Autisti Operai